

Protocollo d'intesa per la promozione della legalità nel settore del facchinaggio.

Bologna, 3 giugno 2015

Tra le associazioni AGCI Emilia-Romagna, Confcooperative Emilia-Romagna, Legacoop Emilia-Romagna – che si riconoscono nell'ACI

e CGIL Emilia-Romagna, CISL Emilia-Romagna e UIL Emilia-Romagna.

Premesso che:

- le parti valutano come molto grave la situazione del settore del facchinaggio e della movimentazione merci, caratterizzata da una diffusa violazione delle norme di legge in materia di lavoro e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, sottoscritti dalle Associazioni comparativamente più rappresentative;
- tale situazione rende il settore potenzialmente a rischio di infiltrazione della malavita organizzata come dimostrano anche i recenti accadimenti;
- in questo contesto, si sta consolidando la presenza di cooperative costituite in modo strumentale dalla committenza e comunque al di fuori delle regole fondamentali della cooperazione di lavoro;
- l'applicazione di contratti collettivi di lavoro di comodo è soltanto uno degli strumenti di cui si avvalgono queste cooperative e come altre imprese irregolari;
- la compressione senza regole dei corrispettivi penalizza fortemente i lavoratori e le imprese che intendono operare nel rispetto delle regole.

Si definisce il presente protocollo con lo scopo di:

- aumentare il livello di legalità del settore;
- contrastare i fenomeni descritti in premessa;
- generalizzare l'applicazione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro sottoscritta dalle Associazioni cooperative, che si riconoscono nell'ACI e da Cgil, Cisl e Uil;
- definire le procedure per l'applicazione della Legge regionale n.3 del 2014.

Azioni a livello regionale

Le parti convengono che lo strumento principale per raggiungere gli obiettivi sopra descritti è la piena attuazione della Legge regionale n. 3 del 2014 che le stesse hanno fortemente voluto e contribuito a redigere.



1. Pertanto, immediatamente dopo la firma del presente protocollo, le parti chiederanno congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna di attivare tutti gli strumenti previsti dalla LR 3/2014 a partire dalla costituzione della consulta regionale di settore al fine di:

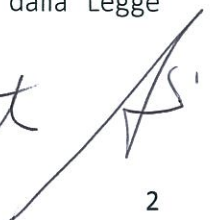
- definire l'elenco di merito delle imprese del settore (committenti e fornitori), di cui all'articolo 6 della medesima legge;
- avere a disposizione un efficiente sistema informativo di supporto,
- attivare la Consulta
- attivare il coordinamento degli albi provinciali dell'autotrasporto, movimentazione merci e logistica,
- attivare unitariamente l'osservatorio al fine di elaborare l'elenco regionale dei prezzi del facchinaggio,
- mettere a punto criteri stringenti per la redazione dei bandi pubblici.

2. Le parti si danno atto che sono considerate adempienti rispetto alle condizioni in materia di contrattazione collettiva poste dalla LR 3/2014 le cooperative che applicano integralmente i CCNL sottoscritti dalle Associazioni cooperative, che si riconoscono nell'ACI e da Cgil, Cisl e Uil.

Altresì le parti si danno atto che il principio di gradualità è superato.

3. Le parti si impegnano ad agire anche sui seguenti aspetti che completano quanto previsto dalla LR 3/2014:

- superamento, per gli Enti pubblici, del criterio dell'offerta al massimo ribasso, consolidando e applicando viceversa il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, garantendo standard di efficienza, qualità e sicurezza;
- rilancio degli osservatori provinciali (anche come strumento di supporto alle DTL per i controlli ispettivi nel settore);
- Il rilancio dei controlli sulle false cooperative e consorzi "padronali", nonché l'implementazione dei controlli presso le stazioni appaltanti, attraverso un percorso di sensibilizzazione del Ministero del Lavoro e delle Autorità competenti;
- apertura di un tavolo regionale con le associazioni che rappresentano la committenza anche per definire un protocollo, basato sui criteri della Legge regionale 3 del 2014, che regoli il regime degli appalti e definisca le procedure per il cambio appalto, in coerenza con quanto previsto dalle Direttive europee;
- definizione di un piano regionale per il rilancio della logistica in regione partendo dalle piattaforme esistenti sostenuto dalle azioni, strumenti e incentivi previsti dalla Legge regionale n. 14 del 2014 sulla promozione degli investimenti in Emilia-Romagna.



Le parti si impegnano a sollecitare l'attivazione di Protocolli di sito, a partire ad esempio dagli Interporti, con gli Enti ed Organismi competenti a partire da Prefetture, Inps, Inail, ecc. e a sostenere eventuali protocolli analoghi già definiti nei territori.

4. Nel caso che talune delle cooperative aderenti all'ACI si trovassero in condizioni di difficoltà, saranno convocati appositi tavoli provinciali, entro 7 giorni dalla richiesta delle organizzazioni sindacali, che analizzeranno la situazione economica, finanziaria e di bilancio della cooperativa e nei quali verranno individuate soluzioni apposite, confermando quanto previsto dal punto 2 del presente accordo.

Qualora gli strumenti individuati non fossero sufficienti o non fosse trovato un accordo tra le parti a livello territoriale di categoria, le parti territoriali chiederanno immediatamente la convocazione del tavolo confederale regionale.

Le parti a livello provinciale si impegnano in ogni caso a intervenire nei confronti della committenza al fine di garantire le condizioni per l'applicabilità di quanto previsto del presente accordo.

5. Le parti, considerato il quadro normativo vigente, convengono che l'adesione delle cooperative aderenti alle associazioni firmatarie al presente protocollo attraverso l'applicazione di quanto previsto dai precedenti punti certificano la regolarità della cooperativa per quanto riguarda la corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali e l'accesso all'elenco di merito previsto dalla legge 3 del 2014 nonché alle white list, nell'ipotesi di rapporti commerciali pubblico/privato.

6. Le parti, come sopra costituite, si incontreranno periodicamente per verificare attuazione del presente protocollo e comunque entro il 31 Dicembre 2015

Letto, approvato e sottoscritto.



AGCI Emilia-Romagna



Cgil Emilia-Romagna



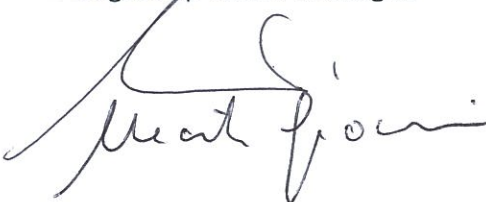
Confcooperative Emilia-Romagna



Cisl Emilia-Romagna



Legacoop Emilia-Romagna



Uil Emilia-Romagna